

Comunicato stampa

SALUTE MENTALE, MEETING INTERNAZIONALE DI RIMINI LA SOMALIA LIBERA I MALATI DALLE CATENE IN VIETNAM UN PROGETTO PILOTA PER GLI UNDER 18

Creare servizi di cura diffusi sul territorio, tutelare i diritti dei disabili psichici di tutte le età, combattere i pregiudizi: sono questi gli obiettivi dei progetti di sviluppo del sistema di salute mentale presentati a Rimini dalle autorità di Somalia e Vietnam

Rimini, 22 aprile 2009 - Liberare le persone con disabilità mentali dalle catene: catene non metaforiche, ma veri ceppi di ferro e ruggine, che in Somalia hanno spesso rappresentato l'unico strumento a disposizione delle (poche) strutture sanitarie e delle famiglie per fronteggiare il problema delle malattie mentali. Si chiama "Chain free hospitals and homes" il progetto che sarà presentato domani dalla Somalia alla seconda edizione del meeting internazionale "Rafforzare i sistemi di salute mentale nei paesi a basso e medio reddito", in corso a Rimini fino a venerdì 24 aprile.

Organizzato dall'associazione Cittadinanza insieme all'Organizzazione mondiale della sanità, il meeting ha portato a Rimini le autorità politiche e sanitarie di undici paesi in via di sviluppo: Etiopia, Filippine, Georgia, Giordania, della regione indiana di Assam e poi di Iraq, Kirghizistan, Somalia, Tanzania, Uzbekistan e Vietnam. Assenti, invece, i delegati dell'Afghanistan, bloccati da problemi per il rilascio dei visti di espatrio. A commentare i progetti per diffondere i servizi di cura mentale e a proporre collaborazioni per realizzarli, gli esperti di agenzie e organizzazioni non governative internazionali e tutto il quartier generale del Dipartimento di salute mentale dell'Oms, a partire dal direttore Benedetto Saraceno.

I diciannove anni di conflitto contro il regime del generale Siad Barre, il fallimento della missione Onu e le violenze commesse dai signori della guerra hanno portato al collasso le strutture politiche, amministrative e sanitarie della Somalia e hanno reso il paese tra i più poveri del terzo mondo. Dei nove milioni di abitanti si stima che oggi quasi un terzo (2,6 milioni) abbia bisogno urgentemente di assistenza umanitaria. Particolarmente grave è stata per anni la condizione dei disabili mentali: dopo la distruzione nel 1991 dell'ospedale ex Forlanini di Mogadiscio, fino al 2005 sono venuti totalmente a mancare i servizi di salute mentale. Gran parte dei malati venivano incatenati nelle loro case, sottoposti a riti magici o cacciati dalle famiglie. Nella convinzione che la malattia fosse opera del demonio, l'unico "trattamento" era quello della iena: per tre giorni il malato veniva rinchiuso in una cella con una iena, nella speranza che l'animale scacciasse lo spirito malvagio.

Solo dopo l'intervento dell'Oms nel 2004, a Mogadiscio sono stati aperti due ospedali psichiatrici e lentamente hanno iniziato a diffondersi sistemi di cura territoriali. Il progetto, che sarà al centro del dibattito di domani, prevede di sviluppare i servizi comunitari di salute mentale nelle città e nelle zone rurali del paese, formando personale medico e operatori sociali, informando malati e famiglie sui loro diritti e sensibilizzando l'opinione pubblica attraverso incontri nelle scuole e programmi radiotelevisivi. Di poco superiori ai 320 mila dollari le risorse necessarie per realizzarlo: la speranza è di reperirle attraverso i canali della cooperazione internazionale.

Ufficio stampa AGENDA

Tel. 051 330155, cell. 347 5027432, e-mail ufficiostampa@agendanet.it



CITTADINANZA onlus

Via Mantegazza 8 - 47900 Rimini

Tel/fax 0541 57684, e-mail info@cittadinanza.org

Sito www.cittadinanza.org

Rendere le cure per la salute mentale di bambini e adolescenti più accessibili e diffuse sul territorio, togliere di mezzo stigma e pregiudizio e formare una classe di professionisti per l'assistenza al disagio psichico. Sono questi invece gli obiettivi del progetto pilota sul benessere psichico dei giovani presentato dalle autorità vietnamite, che potrà dare vita a un modello per le politiche nazionali sulla salute mentale per l'infanzia e l'adolescenza. "Un'iniziativa davvero importante - commenta Lucia Gonzo, direttrice scientifica di Cittadinanza - se si considera che nei paesi a basso e medio reddito da un terzo alla metà della popolazione è composta da minori di 18 anni".

In Vietnam, più di un quarto degli abitanti (il 26,45%) ha meno di 14 anni. Secondo alcune ricerche, il 32,62% degli adolescenti tra i 14 e i 25 anni mostra sintomi depressivi, mentre il 33,9% degli epilettici ha un'età compresa tra 10 e 20 anni. Tra le forme di disagio più diffuse tra i giovani ci sono i disturbi del comportamento - come il deficit d'attenzione e l'iperattività -, quelli dell'umore e l'ansia. In totale, i vietnamiti bisognosi di cure per problemi psichici sono circa 10 milioni.

Dal 1999 il paese ha messo a punto un programma per l'assistenza sanitaria di base. Fino a oggi, le politiche per la tutela e l'assistenza ai minori si sono invece concentrate nel Piano d'azione per la protezione dei soggetti in difficoltà, volto a prevenire abusi, sfruttamento, uso di droghe, mortalità e malnutrizione infantile. I servizi per la salute mentale dei più giovani restano però ancora limitati: i trattamenti sono riservati ai casi più gravi (pazienti epilettici e persone con ritardo mentale) e le cure specialistiche sono disponibili esclusivamente in alcuni centri urbani, mentre nelle aree rurali l'assistenza è fornita da personale sanitario e paraprofessionale.

Per informazioni:

Cittadinanza onlus, tel. 0541 57684, e-mail info@cittadinanza.org, sito web www.cittadinanza.org.

Il meeting "Rafforzare i sistemi di salute mentale nei paesi a basso e medio reddito" è organizzato da Cittadinanza onlus in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e con il patrocinio del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e di Comune di Rimini, Provincia di Rimini e Ordine dei Medici della Provincia di Rimini.

Ufficio stampa AGENDA

Tel. 051 330155, cell. 347 5027432, e-mail ufficiostampa@agendanet.it